

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11/2004 e dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000)
per l'attuazione del **Comparto C2 Marangona**
in variante al P.I. del Comune di Verona
e titolo abilitativo edilizio convenzionato
per l'attuazione del comparto n. 1 Corte Alberti



Consorzio ZAI



Interporto
Quadrante
Europa

FASCICOLO 2

OPERE INFRASTRUTTURALI E DI URBANIZZAZIONE EXTRA AMBITO
A.I.U. n. 1 "CORTE ALBERTI", 1° TRATTO DI CICLOPEDONALE A.I.U. N. 5
E OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEL VERDE E ARREDO URBANO
COSTITUENTI LA QUOTA PARTE DELLA "CITTA' PUBBLICA" PER LA
PARTE DELLA A.I.U. n. 1, COME DEFINITA DALL'ART. 115 NTO DEL PI



Progettisti

Il Presidente del Consorzio ZAI



arch. Fernando Tomasello
arch. Monica Pastore

via Roma, 68 - MASSANZAGO (PD)
tel. 049 9360030 - fax 049 9360394
e-mail: info@studiotomasello.it

Infrastrutture per la viabilità



ing. Maurizio
Fabbiani

via Camuzzone, 1 - VERONA
tel. 045 8101737 - fax 045 8102502
e-mail: info@infratecsrl.it

Opere a rete



p.i. Stefano Maggiotto

via G. Carducci, 18/a - CAMPAGNOLA DI ZEVIO (VR)
tel. 045 8731433 - fax 045 8731865
e-mail: info@intecvr.it

Coordinamento generale



via Sommacampagna, 61 - VERONA
tel. 045 8622060 - fax 045 8622219
e-mail: consorzio.zai@qevr.it

2.1 - PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI E
DI URBANIZZAZIONE EXTRA AMBITO A.I.U. n.1 "CORTE ALBERTI"

Comune di Verona
Il Sindaco
**Avv. Federico
Sboarina**

Assessore
all'urbanistica
Ing. Ilaria Segala

Urbanistica ESS -
PEEP
**Dott.ssa Donatella
Fraglacom**

Progettazione
Urbanistica
Attuativa
**Arch. Paolo
Boninsegna
Arch. Chiara
Tassello**

Presidente ZAI
**Dott. Matteo
Gasparato**

Direttore ZAI
Dott. Nicola Boaretti

Vice direttore ZAI
Geom. Raffaele Frigo

Ufficio Tecnico ZAI
**Ing. Gianni Oltramari
Geom. Moreno
Bosco
Geom. Marta Pippa**

Studio Geologico e
idrogeologico
**PSV-Progetti Servizi
Verona
Dott. Claudio
Leoncini**

Compatibilità idraulica
Ing. Rino Bertasini

VINCA
**sTAA-Aequa
engineering
Ing. Giuseppe Baldo**

VAS
**Dott.ssa Paola
Modena
Ing. Luca Reverberi
ing. Guido Rossi**

Elab. 2.1.07 Verifica preventiva interesse
archeologico

A					
0	Settembre 2019	Emissione			
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO



THOMPSON SIMON - SCAVIE RILEVAMENTI ARCHEOLOGICI
VIA MURO PADRI 13/A 37129 VERONA
CODICE FISCALE THMSNR54R19Z114U – P. IVA 02730040231 - N. REA VR – 260081
Tel./Fax + 39 045 80 31215 mobile + 39 340 4195 873
mail info@archeothompson.com - website <http://archeothompson.com>

VERONA 2019

**Verifica preventiva dell'interesse archeologico
del progetto pubblico di sviluppo area Comparto C2 Marangona
sita nel Comune di Verona**

CIG ZDE29E43FI

*Verifica Archeologica Preventiva
(D. Lgs 163/2006 art. 95)*

*Committenza
CONSORZIO ZAI Interporto Quadrante Europa*



Indice

1	Note preliminari	<i>Pag. 4</i>
32	Ubicazione dell'area	<i>Pag. 6</i>
3	Caratteristiche geomorfologiche	<i>Pag. 8</i>
4.a	Periodo preistorico e periodo protostorico	<i>Pag. 10</i>
4.b	Periodo romano	<i>Pag. 13</i>
4.c	Età tardoantica e medievale	<i>Pag. 17</i>
4.d	Interventi successivi – età moderna	<i>Pag. 18</i>
5	Note conclusive	<i>Pag. 23</i>
6	Bibliografia di riferimento	<i>Pag. 25</i>
7	Tavola dei siti – allegato 1	<i>Pag. 27</i>

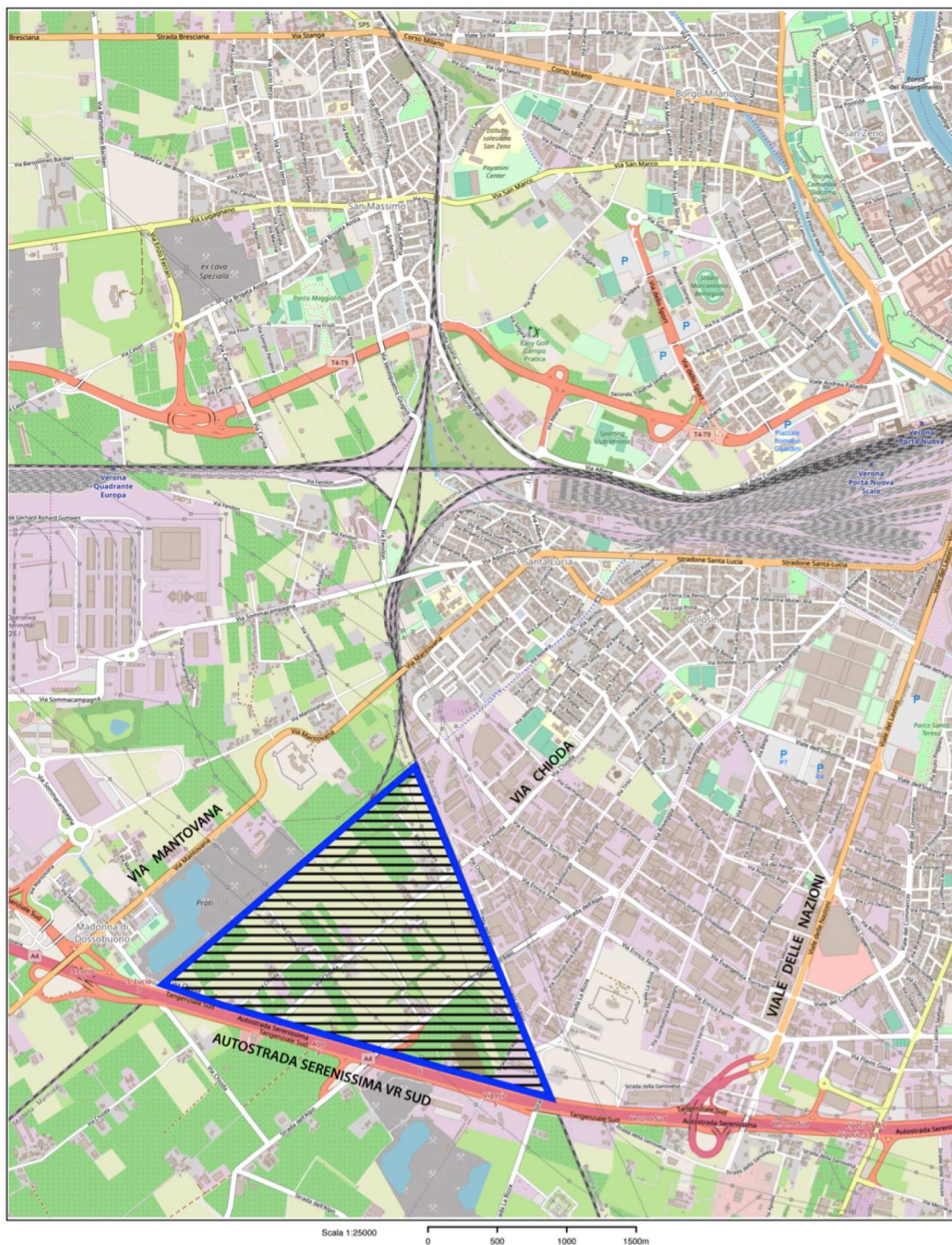


Figura 1
In tratteggio l'area interessata allo studio - CTR 2019.



1. NOTE PRELIMINARI



La presente relazione tecnica, rilasciata in ottemperanza al D.Lgs 163/2006. art-95, è il risultato dell'analisi congiunta di:

- dati inediti dell'Archivio dei documenti della SABAP Verona¹;
- dati editi nella Carta Archeologica del Veneto (CAV)²;
- dati dei siti di interesse archeologico posizionati all'interno dei Piani di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI) del comune di Verona, area sud;
- dati editi la cui bibliografia viene opportunamente indicata.

L'elaborazione dei suddetti dati, in relazione alle infrastrutture di cui all'oggetto, ha permesso di individuare le località che hanno restituito materiale archeologico e il conseguente rischio. In questa sede si prenderanno in considerazione le porzioni interessate dai lavori in oggetto, illustrando i siti localizzati per un'ampiezza di oltre 1 km a est e ovest delle zone in esame, al fine di offrire una panoramica più vasta sulla portata e quindi sulla potenzialità archeologica del territorio indagato. La carta archeologica del rischio presenta invece i siti più vicini al territorio analizzato.

Poiché l'area dello studio riguarda una zona delimitata, si è preferito esporre i dati raccolti in riferimento a una cronologia archeologica, cioè secondo la successione di macro-fasi dei vari periodi: preistoria, protostoria e storia. A ogni periodo è associata una tabella (riferita all'elaborato grafico in allegato) nella quale sono elencati i punti dei siti conosciuti, la tipologia e il luogo di rinvenimento. Nella relativa tavola grafica, ad un preciso colore corrisponde il periodo e ad una cifra numerica corrisponde il sito (allegato Tav. 1, FIG. 7).

Il sopralluogo dell'area, avvenuto in data 25 ottobre, non ha permesso un rilievo fotografico significativo ai fini della presente relazione, pertanto si sono ritenuti sufficienti il sopralluogo visivo e la documentazione fotografica già presente nel dossier di studi della zona svolta dalla Committenza.

¹ In seguito citato come ASAVr.

² CAV 1990.



2. UBICAZIONE DELL'AREA



L'area interessata dall'intervento, nota come "Marangona", è situata a sud-ovest del Comune di Verona e copre una superficie triangolare delimitata a meridione dall'Autostrada A22 e dalla Tangenziale Sud, a occidente dalla linea di ferrovia Verona-Mantova e a oriente dalla linea ferroviaria Verona-Bologna.

La presente verifica dell'interesse archeologico scaturisce dal progetto di modifica della suddetta località Marangona per la realizzazione delle infrastrutture del nuovo grande parco logistico. La zona è attualmente a destinazione prevalentemente agricola e comprende campi coltivati e vigneti, oltre ad alcune abitazioni sparse. La località è percorsa nella zona centrale e in direzione nord-sud da via Chioda, sulla quale si affaccia il nucleo abitato detto della Marangona, mentre più a est è attraversata dalla Strada dell'Alpo lungo la quale è ubicata la località Mansuà (FIGG. 1 e 2).

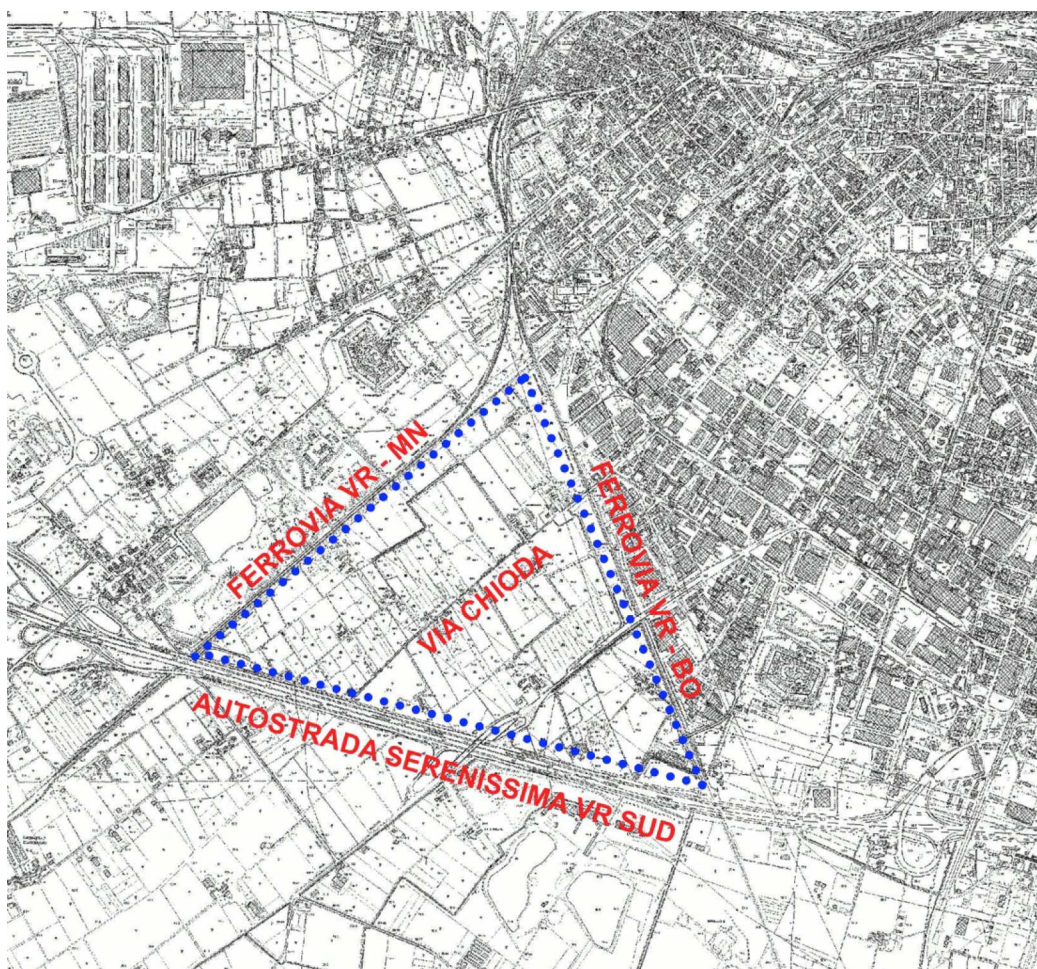


Figura 2
Limiti del sito in analisi in blu – base CTR 2019



3. CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE



Il territorio è rappresentato nel quadro geomorfologico da depositi di alluvioni fluvioglaciali e fluviali dell'Adige generate durante i frequenti episodi interglaciali e nel periodo postglaciale; si tratta di materiale prevalentemente ghiaioso nel settore centro settentrionale e sabbioso, con lenti e sottili livelli di limo-argilloso, in quello meridionale. I depositi del piano di divagazione dell'Adige sono caratterizzati invece da alluvioni prevalentemente sabbiose e limose.

Per un quadro illustrativo più approfondito si rimanda all'esaustivo studio geologico e geomorfologico già attuato dalla Committenza.³

³ Analisi geologica dello Studio Progetti Servizi Verona PSV - Dott. Claudio Leoncini, Verona 2019 (Allegato n. 6 del progetto).



4.a. PERIODO PREISTORICO E PROTOSTORICO



La zona in analisi e le aree a essa contigue non dispongono di notizie edite di siti o frequentazioni di età preromana. Anche i lavori per la costruzione della rete autostradale e la realizzazione dei due tratti di ferrovia che determinano il perimetro della zona e lo sviluppo industriale della ZAI, posto a nord dell'area Marangona, non hanno restituito segnalazioni di siti o indicazioni di frequentazioni archeologiche. Va da sé che tale considerazione non può giustificare l'assenza di evidenze poiché la sorveglianza archeologica sistematica del territorio è un fenomeno alquanto recente. È opportuno rammentare, tuttavia, che il territorio urbano ed extraurbano di Verona e, in particolare per l'attuale studio, le zone a sud di Villafranca e quella di Povegliano, sono aree tra le più ricche di siti archeologici del veronese, dal momento che qui si sono rinvenuti numerosi insediamenti e aree funerarie protostoriche.

I più antichi siti conosciuti nella provincia di Verona sono riferibili al periodo Paleolitico e si collocano a Parona e a Quinzano, nell'area nord-occidentale extraurbana.⁴

Reperti neolitici ed eneolitici sono stati recuperati negli anni '40 del secolo scorso in prossimità di Ponte Crencano⁵ e, nel 2004, è stata scavata una tomba databile al periodo eneolitico poco distante dalla basilica di San Zeno.⁶

Durante i lavori della Tangenziale est, in area suburbana, in località Bongiovanna, è stata messa in luce una parte di abitato ascrivibile a età eneolitica.⁷

Nel Comune di Villafranca, nell'area vicino al castello, fu ritrovata nel 1913 una tomba di periodo eneolitico di cui è noto il corredo per la famosa lama di alabarda in rame arsenicale.⁸

La zona del Comune di Povegliano V.se presenta una delle più significative concentrazioni di insediamenti dell'età del Bronzo: già a partire dall'Ottocento sono noti i ritrovamenti della necropoli di Gambaloni (*sito n. 3*) e della località Cason (*sito n. 1*)⁹, mentre tracce di abitato sono state individuate in vari punti del territorio tra cui si segnalano gli scavi in località Muraiola (*sito n. 4*), solo per citare i più recenti.¹⁰

⁴ CAV II 250 Parona p.88 - 176.1 Quinzano p.132.

⁵ CAV II 200 p.136.

⁶ ASAVr, Via Tomaso da Vico 9-11 2004.

⁷ Asavr, Loc. Bongiovanna, 2000.

⁸ Enciclopedia Italiana, E. Ghislanzoni, 1932.

⁹ CAV II 266. 2 p.92.

¹⁰ ASAVr, Loc. Muraiola, 1986-7.



Dalla zona del Poveglianese proviene anche il reperto più antico di questo periodo, l'ascia di Gamberella, ritrovata in superficie nel 1976.¹¹

Altri riscontri d'insediamenti abitativi dell'età del Bronzo pervengono dal Comune di Sommacampagna.¹²

Per il periodo protostorico si segnala nuovamente Povegliano per le necropoli di periodo celtico rinvenute in località della Madonna dell'Uva Secca e località Ortaia (*sito n.2*).¹³

Altre notizie di necropoli risalenti all'età del Ferro provengono dal Comune di Vigasio, in località Cirengelli,¹⁴ mentre a Verona, durante i lavori di costruzione della Tangenziale est, è stata recuperata una parte di necropoli in località Ponte Florio.¹⁵

Gli insediamenti dell'età del Ferro più prossimi all'area in analisi sono quelli ritrovati nell'area collinare e suburbana circostante la città come il colle di San Pietro¹⁶ e la zona di Montorio¹⁷.

Tabella 1

RITROVAMENTI DI ETÀ PREISTORICA - PROTOSTORICA

Sito N.	Luogo del ritrovamento	Tipologia del rinvenimento
1	Povegliano V.se - loc. Cason	Necropoli età del Bronzo
2	Povegliano V.se - loc. Uva secca e Ortaia	Necropoli età del Ferro
3	Povegliano V.se - loc. Gambalon	Necropoli età del Bronzo
4	Povegliano V.se - loc. Muraiola	Abitato età del Bronzo

¹¹ Ascia proveniente da Gamberella di Topinara presso Povegliano (Verona). A. Aspes, 1970.

¹² Sommacampagna, Via Pietro Nenni, ASAVr Salzani 1983.

¹³ Necropoli Cenomani, 1992-1993, Università di Bologna, 2007-2008.

¹⁴ CAV II 213 Cirengelli p.138.

¹⁵ ASAVr, loc. Ponte Florio, 2000.

¹⁶ ASAVr, Castel San Pietro, 2013.

¹⁷ ASAVr, Castello di Montorio, 1998.



4.b. PERIODO ROMANO



L'area della Marangona è prossima (circa 400 m a ovest) al tracciato della via consolare *Postumia* (*segnalata con A tav.1*), realizzata nel 148 a.C. e oggi corrispondente all'attuale via Mantovana, che può essere considerata un forte fattore d'impatto ambientale, storicamente il primo che ha influenzato e prodotto la trasformazione del paesaggio. Il suo manto stradale originale consisteva in una *glareata* (distesa di ghiaia) sopraelevata rispetto al piano di campagna circostante, tanto che il tratto fra Verona e Torri di Goito è noto nella cartografia storica come "via Levata".¹⁸

Il rinvenimento relativo alla via *Postumia* più vicino alla Marangona corrisponde ad un miliario (*sito n. 11*) posto lungo l'antica strada consolare a quattro miglia della città e già identificato, nella posizione originaria, nel 1882. Come riporta la sua descrizione del 1939, era "*martellinato nella parte superiore per circa 80-90 cm e tutto all'intorno*". Oggi il manufatto è collocato all'entrata della cava Prati, lungo la via Mantovana (FIG. 3)¹⁹. Un altro cippo anepigrafe è stato documentato nel 2018, all'altezza del numero civico 103 di via Mantovana.²⁰

Le necropoli suburbane ad oggi note lungo la *Postumia* si estendono da Porta Palio fino a via Albere, prima traversa Spianà (*sito n. 5*)²¹. Il Franzoni attribuisce ad uno stesso nucleo necropolare posto lungo la via Mantovana²² sei lapidi funerarie trovate nel corso dell'Ottocento nell'area di Santa Lucia e una tomba romana rinvenuta in località Cancellata (*sito n. 6*) nel 1937.

A Villafranca, in località Fornaci (*sito n. 10*), durante lo scavo per la realizzazione di un metanodotto, sono state documentate tre sepolture romane²³. Altri reperti epigrafici provengono dall'area del Castello e del Duomo di Villafranca.

A est dell'area della Marangona, ricalcante il tracciato dell'odierna SS12, è posta la cosiddetta via Claudia Augusta Padana (*segnalata con B tav.1*) che, partendo da Verona, si dirigeva verso Ostiglia. I ritrovamenti noti, connessi a questo asse viario, corrispondono tutti a elementi di corredi funerari e si collocano a Borgo Roma, in località Tomba (*sito n. 7*)²⁴, e presso l'Ospedale di San Giacomo (*sito n. 8*).²⁵

¹⁸ Verona e le sue Strade, Verona 2019, p.20.

¹⁹ CAV II 251 p.88.

²⁰ Verona e le sue Strade, Verona 2019, p.167.

²¹ Verona e le sue Strade, Verona 2019, p.173 - 181.

²² CAV II 207 p.137.

²³ ASAVr interventi 2008 e 2012.

²⁴ CAV II 207 p. 137.

²⁵ CAV II 208 p. 137.



A Ca' di David, in località Fraccazzole (*sito n. 9*), durante i lavori per la costruzione del canale Giuliari nel 1881 e, successivamente, nel 1891 e nel 1913 sono stati scoperti resti di sepolture e iscrizioni funerarie.²⁶

Sono infine da ricordare altre notizie ottocentesche di sepolture romane rinvenute fra Castel D'Azzano e Beccacivetta.²⁷

Tabella 2
RITROVAMENTI DI ETÀ ROMANA

Sito N.	Luogo del ritrovamento	Tipologia del rinvenimento
5	VR - Via Albere	Necropoli
6	VR - S. Lucia – loc. Cancellata	Sepolture e iscrizioni funerarie
7	VR - B.go Roma – loc. Tomba	Sepolture
8	VR - B.go Roma – loc. Ospedale S. Giacomo	Sepoltura
9	VR – Cadidavid – loc. Fracazzole	Sepolture e iscrizioni funerarie
10	Villafranca – loc. Fornaci	Sepolture
11	VR – Madonna di Dossobuono	Miliario

²⁶ CAV II 210 p. 137.

²⁷ CAV II 212 p. 137-138.



Figura 3
Miliario di Madonna di Dossobuono, Verona (foto P. Grossi)



4.c. ETÀ TARDOANTICA E MEDIEVALE



Le rare notizie ascrivibili all'età alto-medievale, correlate per contiguità alla zona d'interesse, provengono ancora dal Comune di Povegliano, dove è noto il rinvenimento nel 1986, in località Ortaia (*sito n. 12*), di una necropoli di epoca longobarda.²⁸

In età comunale, documenti del 1175 e del 1178 indicano il territorio nelle vicinanze della località Marangona con il toponimo di “Campagna maggior veronese” (*Campagna major*), ossia una zona di proprietà pubblica adibita a libero pascolo. Le prime testimonianze dell'insediamento di Dossobuono e Santa Lucia risalgono proprio a questo periodo, mentre la fondazione di Villafranca è del 1185.

Nella cosiddetta mappa di Almagià,²⁹ della seconda metà del Quattrocento, l'area è rappresentata come terreno a campagna in cui si segnalano i più vicini centri abitativi di *Dosobon*, *Azan* e *Santa Lucia* (FIG. 4).

Successivamente, la più grande trasformazione del territorio a sud di Verona corrisponde alla realizzazione della cosiddetta Spianata (Spianà) tra il 1517 e il 1518, al fine di ottenere una fascia di sicurezza di un miglio lungo il perimetro esterno delle mura di cinta per motivi strategico-militari.

Tabella 3

RITROVAMENTI DI ETÀ MEDIEVALE

Sito N.	Luogo del ritrovamento	Tipologia del rinvenimento
12	Povegliano V.se – loc. Ortaia	Necropoli longobarda

²⁸ La Necropoli di Povegliano V.se, località Ortaia. C. Giostra. Atti del Convegno 26-28 sett. 2011 Trento.

²⁹ Verona e il suo territorio nel Quattrocento. S. Lodi e G.M. Varanini.



Figura 4
Particolare della mappa cosiddetta dell'Almagià, ubicazione evidenziata in rosso del sito
Marangona - Archivio Soprintendenza di Venezia – Disegno 1438 (Anonimo).



4.d. INTERVENTI POST RINASCIMENTALI E MODERNI



Nel corso del periodo del dominio austriaco il territorio veronese è stato oggetto di pianificazione territoriale e grande sviluppo infrastrutturale, mirato a preservare l'importanza strategico militare della città scaligera nel quadro degli equilibri politici internazionali. È per questo che fu inaugurata, il 7 aprile 1851 da Josef Radetzky, la linea ferroviaria fra Verona e Sant'Antonio Mantovano, il cui tracciato oggi delimita ad ovest l'area della Marangona.

In seguito, nel 1862 e 1863, furono eretti i forti *Gisella/Werk Erzherzogin* (sito n. 13) e *Azzano/Werk Neu Wratistlaw* (sito n. 14); il primo è posto lungo la via Mantovana, appena ad ovest dell'area della Marangona, il secondo è situato a est della strada dell'Alpo. Le due strutture militari erano parte della serie di forti della linea difensiva posta a sud di Verona, la cui distanza fra loro era calcolata in modo da coprire lo spazio di una gittata di artiglieria.

Nel catasto storico austriaco via Chioda appare con il toponimo di "strada della Torre", mentre sul lato est della stessa via è presente un nucleo di case indicato con il toponimo "Marangona"; nell'attuale cartografia le medesime case sono invece denominate Corte Alberti. Sono infine visibili Ca' Perina, a ovest della strada, e Mansuà, con relativa area agricola, a sud-est (FIGG. 5 e 6).

Il tracciato ferroviario Verona-Bologna, che delimita a est l'area della Marangona, è stato completato nel 1924 (l'inaugurazione avvenne il giorno 1 febbraio) con i tratti Isola della Scala – Bivio Santa Lucia e Bivio Santa Lucia-Verona Porta Nuova.

Il confine perimetrale sud dell'area in esame è definito da un tratto della linea autostradale A4, il cui il percorso Brescia-Padova fu inaugurato il 10 febbraio 1962, in seguito fiancheggiato, su entrambi i lati, dalla Tangenziale sud di Verona.

Tabella 4

SITI DI ETÀ AUSTRIACA

Sito N.	Luogo del sito	Tipologia
13	<i>Forte Gisella/Werk Erzherzogin</i>	Struttura militare
14	<i>Forte Azzano/Werk Neu Wratistlaw</i>	Struttura militare



Figura 5
Catasto Austriaco, BCVr

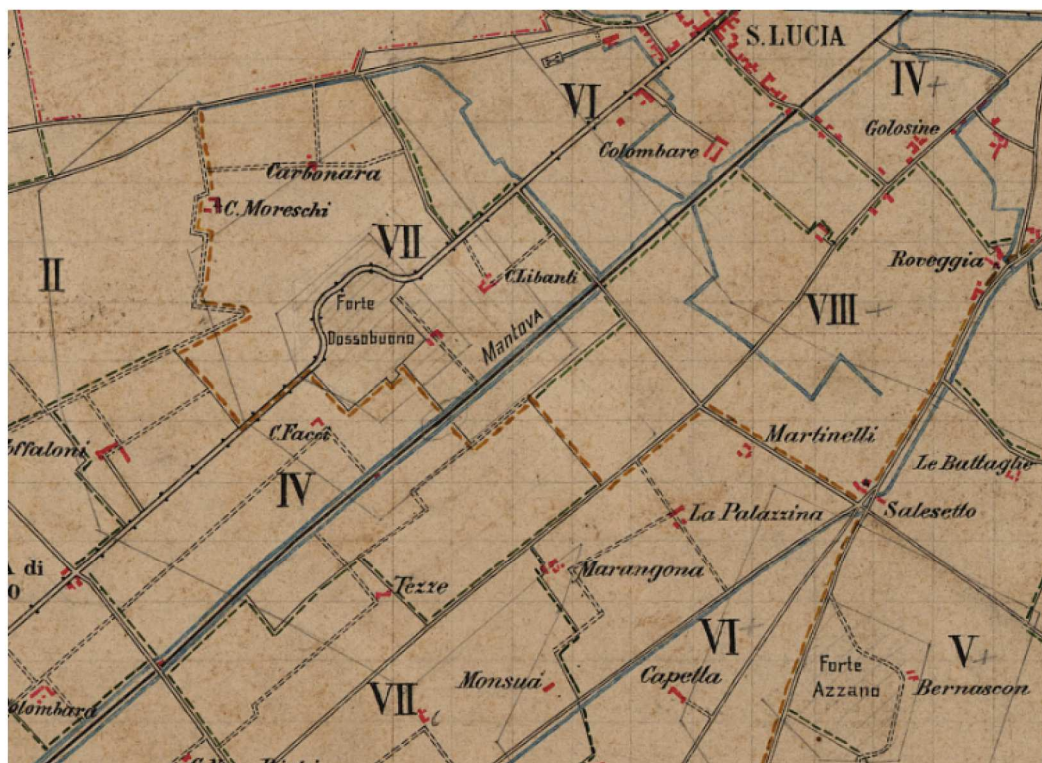


Figura 6
Catasto Austriaco, BCVr



NOTE CONCLUSIVE



Dall'analisi svolta non risulta che la zona oggetto dei lavori intercetti direttamente aree di interesse archeologico, configurandosi come un sito a carattere prevalentemente agricolo con nuclei di costruzioni rurali modesti.

Considerando, tuttavia, l'adiacenza della località in analisi ad un territorio limitrofo molto ricco di testimonianze archeologiche, appare prudente avanzare una valutazione di basso rischio potenziale archeologico.

L'area si pone, inoltre, non lontano dal passaggio delle più importanti arterie viarie dell'antichità nel nord Italia: la via Postumia e la via Claudia Augusta Padana. L'importanza di queste strade e la loro conseguente forza catalizzatrice nei confronti di insediamenti, necropoli e aree produttive antiche, nonché i ritrovamenti illustrati in questa sede, inducono a ritenere che non possano essere considerati esauriti i siti archeologici ad oggi scoperti e circoscritti alle zone di rinvenimento, ma che anche le aree ubicate nelle immediate vicinanze siano da ritenersi a potenziale rischio archeologico.

Si segnala inoltre la prossimità dell'area a importanti strutture militari, quali i forti Gisella e Azzano, erette nel periodo di dominazione austriaca.

Si ricorda, infine, che l'assenza di segnalazioni archeologiche, anche nella zona immediatamente esterna all'area in analisi, non debba presupporre aprioristicamente la mancanza di eventuali testimonianze, ma sia solo indice di un'apparente lacuna nei dati archeologici in nostro possesso dovuta al fatto che non tutte le località sono state, ad oggi, oggetto di sondaggi, ricognizioni o opere pubbliche (metanodotti o nuove direttrici viarie).

Verona, 25 ottobre 2019

Relatore
Dott.ssa Annarosa Tricomi

Correlatore
Simon Thompson



5. BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO



ASAVr	Archivio Documenti della Soprintendenza per l'Archeologia del Veneto – Verona, SBAPV
Basso 1987	P. Basso, <i>I Miliari della Venetia romana</i> , AV, IX, 1987.
Basso 2019	P. Basso, B. Bruno, C. Cenci, <i>Verona e le sue strade. Archeologia e valorizzazione</i> , Verona, 2019.
Bozzetto 1990	L.V. Bozzetto, <i>L'architettura militare asburgica a Verona</i> , in AA.VV., <i>Il Veneto e l'Austria</i> , (catalogo della Mostra), a cura di S. Marinelli, G. Mazzariol, F. Mazzocca, Milano, 1990.
Perbellini, Bozzetto 1990	G. Perbellini, L.V. Bozzetto, Verona. <i>La piazzaforte ottocentesca nella cultura europea</i> , Verona, Architetti Verona - Cassa di Risparmio, 1990.
CAV 1990	AA.VV., <i>Carta Archeologica del Veneto</i> , II, Modena 1990.
Cavalieri Manasse 1987	G. Cavalieri Manasse (a cura di), <i>Il Veneto in età romana. II. Note di urbanistica e di archeologia del territorio</i> , Verona 1987.
Cavalieri Manasse 1998	La via <i>Postumia</i> a Verona, una strada urbana e suburbana. In: Sena Chiesa, G., Arslan, E.A. (eds.) 1998. <i>Optima via. Postumia: storia e archeologia di una grande strada romana alle radici dell'Europa</i> , Atti del convegno internazionale di studi (Cremona, 13-15 giugno 1996).
Chiappa, Ferrarini 1976	B. Chiappa, P. Ferrarini, <i>Trevenzuolo</i> , Verona 1976.
Franzoni 1975	L. Franzoni, <i>Edizione Archeologica della Carta d'Italia al 100.000. Foglio 49. Verona</i> , Firenze 1975.
Franzoni 1987	L. Franzoni, <i>Il territorio veronese</i> , in G. Cavalieri Manasse (a cura di), <i>Il Veneto in età romana. II. Note di urbanistica e di archeologia del territorio</i> , Verona 1987.
Lodi, Varanini 2014	S. Lodi, G.M. Varanini, <i>Verona e il suo territorio nel Quattrocento. Studi sulla carta dell'Almagià</i> , Verona 2014.
Le zone archeologiche 1987	AA.VV. <i>Le zone archeologiche del Veneto</i> , Venezia 1987.
Salzani 1996	L. Salzani, <i>La necropoli gallica e romana di S. Maria di Zevio</i> , Verona 1996.
Saggio 2010	F. Saggio, <i>Paesaggi di pianura: trasformazioni del popolamento tra età romana e medioevo</i> , Firenze 2010.



7. TAVOLA DEI SITI

ALLEGATO 1

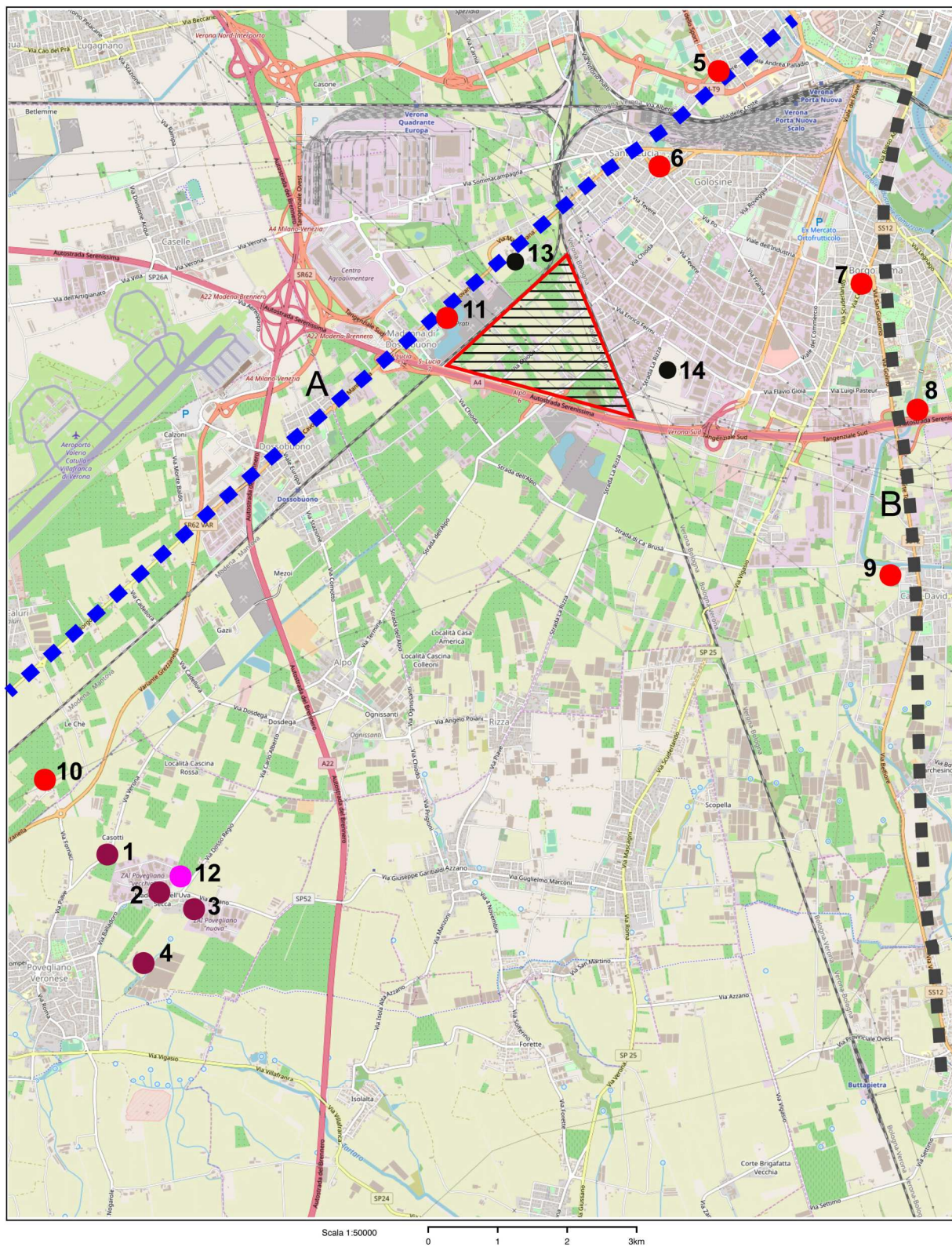


Figura 7
TAVOLA dei siti – su base CTR 2019



LEGENDA



Area del sito - Loc. Marangona Padana



A Tracciato Via Postumia



B Tracciato Via Claudia Augusta Padana



Rinvenimenti di età preistorica



Rinvenimenti di età romana



Rinvenimenti di età longobarda



Siti di periodo austriaco

1 Povegliano V.se - loc. Cason

2 Povegliano V.se - loc. Uvasecca e Ortaia

3 Povegliano V.se - loc. Gambalon

4 Povegliano V.se - loc. Muraiola

5 VR - Via Albere

6 VR - S. Lucia – loc. Cancellata

7 VR - B.go Roma – loc. Tomba

8 VR - B.go Roma – loc. Ospedale S. Giacomo

9 VR – Cadidavid – loc. Fracazzole

10 Villafranca di Vr – loc. Fornaci

11 VR - Madonna di Dossobuono

12 Povegliano V.se – loc. Ortaia

13 VR - Forte *Gisella/Werk Erzherzogin*

14 VR - Forte *Azzano/Werk Neu Wratisslaw*

Figura 8
Legenda tavola 1 dei siti

